



VENETO LAVORO
Osservatorio & Ricerca

LAVORATORI TEMPORANEI IN VENETO
NEGLI ANNI DELLA CRISI 2008-2010:
QUALE CONSISTENZA, QUALE EVOLUZIONE

MISURE/39

Febbraio 2012

Premessa

Abbiamo dedicato la *Misura* n. 37 all'analisi delle assunzioni mettendo in rilievo la distribuzione per tipologie contrattuali fino al massimo dettaglio possibile.¹ In particolare abbiamo sottolineato la consistenza e la distribuzione settoriale dei contratti a tempo determinato (che rappresentano la quota maggiore delle assunzioni temporanee) nonché la probabilità di proroghe e di trasformazioni in contratto a tempo indeterminato.

In questa *Misura* riprendiamo da un'angolazione diversa il medesimo tema: analizziamo la consistenza e la variazione dei lavoratori temporanei nel triennio 2008-2010, nonché le loro carriere contrattuali osservate tra il 2008 e il 2010.²

Ciò consente di fornire un quadro aggiornato, preciso e dettagliato delle dimensioni del lavoro temporaneo in Veneto.

I lavoratori temporanei: consistenza e confronto tra 2008 e 2010

Definiamo come "lavoratori temporanei (LT)" i lavoratori (compresi tra i 16 e i 64 anni) che, nel corso di un anno³, sono stati occupati - almeno un giorno - come dipendenti con un qualsiasi contratto a termine (apprendistato, somministrazione, tempo determinato)⁴ o come collaboratori (parasubordinati).

Tab. 1 - I lavoratori temporanei (LT) nel 2008

	Italiani	Stranieri	Femmine	Maschi	Totale
Totale (000)	394,2	128,2	259,8	262,6	522,4
Rapporti medi per LT					
Rapporti di lavoro intrattenuti	1,8	1,8	1,9	1,8	1,8
Giornate di lavoro	248	214	238	242	240
Giornate di disoccupazione	29	23	33	21	27
Distribuzione secondo la quota di giorni lavorati (000)					
Meno di un mese	23,4	10,9	17,3	17,0	34,3
Da 1 a sei mesi	102,0	43,3	73,1	72,1	145,2
Dai sei a 12 mesi	135,6	46,2	90,8	91,0	181,8
Anno pieno	133,3	27,9	78,7	82,5	161,1
Incidenza della disoccupazione					
LT con periodi di disoccupazione (000)	81,2	22,2	59,3	44,1	103,4
Incidenza % sul totale LT	21%	17%	23%	17%	20%
Giornate medie di disoccupazione	138	134	145	127	137
Distribuzione per tipologia contrattuale (ultimo contratto osservato) (000)					
Tempo indeterminato	74,2	25,7	47,2	52,8	100,0
Apprendistato	78,3	16,9	42,2	53,0	95,2
Tempo determinato	175,9	67,5	131,8	111,7	243,5
Somministrazione	27,1	14,2	17,5	23,8	41,3
Parasubordinato	38,7	3,9	21,3	21,3	42,6

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

¹ Cfr. Veneto Lavoro, *Tipologie di impiego dei contratti a tempo determinato. Evidenze statistiche*, Misure, 37, www.venetolavoro.it.

² Per un'analoga analisi con riferimento al periodo 1998-2005 cfr. *Lavoratori con contratti temporanei: quanti sono, quanti rimangono "intrappolati", quanti si stabilizzano. Un'analisi per il Veneto 1998-2005*, Misure, 2, dicembre 2006, in www.venetolavoro.it.

³ Utilizziamo quindi misure di tipo uniperiodale (o di stock-flusso). Anche per questo motivo, oltre che per l'ovvia diversità dovuta alle fonti, i valori che esporremo si differenziano - ma non sono sostanzialmente incompatibili con - quelli Istat-Rfl usualmente conosciuti. Secondo Istat-Rfl gli occupati temporanei in Veneto (= occupati a tempo determinato + collaboratori) risultavano 196.000: si tratta di un valore compatibile con una situazione effettiva di circa 400.000 soggetti occupati mediamente per sei mesi con soli contratti a termine.

⁴ Non sono considerati i contratti di lavoro intermittente e i contratti di lavoro domestico.

L'ambito territoriale osservato è il Veneto: il riferimento è quindi a tutti i LT con almeno un contratto di lavoro in Veneto nel periodo osservato.

Il periodo di tempo preso in considerazione è il triennio 2008-2010: confrontando il 2008 con i due anni successivi si può misurare l'impatto della crisi, i cui riflessi sull'economia reale hanno iniziato a manifestarsi nell'autunno 2008, sulle dimensioni e sui percorsi dei LT.

Nel 2008 i LT come appena definiti sono stati 522.000: ciò corrisponde ad una quota sul totale del lavoro dipendente (1,9 ml.)⁵ pari a circa il 27%. I 522.000 LT risultavano distribuiti praticamente a metà tra uomini e donne; gli stranieri (tra i quali prevalgono i maschi, mentre tra gli italiani prevalgono le donne) erano quasi 130.000 e la loro incidenza sul totale pari al 25% **(tab. 1)**.

Considerando i LT secondo la tipologia del loro ultimo rapporto di lavoro nel medesimo anno, si osserva che essi risultavano impiegati soprattutto con contratti a tempo determinato (quasi il 50%); seguivano (19%) coloro che nel corso del medesimo anno erano passati da un contratto di lavoro temporaneo ad un contratto a tempo indeterminato (cambiando azienda o con trasformazione del contratto nella medesima azienda); venivano quindi gli apprendisti (18%) e, infine, i lavoratori con contratto di somministrazione (8%) e i parasubordinati (8%).

Le giornate lavorate - vale a dire i giorni nell'anno osservato in cui i lavoratori in esame sono risultati occupati, sommando anche le durate di diversi rapporti di lavoro - risultavano mediamente 240.

Quanto alla distribuzione per classe di giorni lavorati, una quota pari al 31% dei LT risultava occupata tutto l'anno mentre il 17% era stato occupato per un periodo molto breve (meno di un mese).

Tra i LT, poco più di 100.000 - pari al 20% del totale - erano coloro che risultavano essere stati nel corso del 2008 disoccupati, avendo rilasciato ai Centri per l'impiego la dichiarazione di disponibilità:⁶ in media essi hanno trascorso 137 giorni nella condizione di disoccupati, così come accertata nei dati amministrativi.

Tab. 2 - I lavoratori temporanei (LT) nel 2010

	Italiani	Stranieri	Femmine	Maschi	Totale
Totale (000)	351,5	114,1	225,0	240,6	465,6
Rapporti medi per LT					
Rapporti di lavoro intrattenuti	1,8	1,8	1,8	1,7	1,8
Giornate di lavoro	243	202	234	232	233
Giornate di disoccupazione	46	44	49	43	46
Distribuzione secondo la quota di giorni lavorati (000)					
Meno di un mese	23,5	11,4	16,4	18,4	34,8
Da 1 a sei mesi	92,9	42,1	64,6	70,5	135,0
Dai sei a 12 mesi	122,0	36,3	77,7	80,6	158,2
Anno pieno	113,2	24,3	66,4	71,1	137,5
Incidenza della disoccupazione					
LT con periodi di disoccupazione (000)	108,6	30,6	70,6	68,6	139,2
Incidenza % sul totale LT	31%	27%	31%	29%	30%
Giornate medie di disoccupazione	150	163	155	150	153
Distribuzione per tipologia contrattuale (ultimo contratto osservato) (000)					
Tempo indeterminato	61,6	19,5	37,2	44,0	81,1
Apprendistato	63,1	14,3	35,2	42,2	77,4
Tempo determinato	159,3	64,4	113,7	109,9	223,7
Somministrazione	27,5	10,9	16,3	22,1	38,4
Parasubordinato	40,0	5,0	22,6	22,4	45,0

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

⁵ Si tratta sempre di una misura uniperiodale.

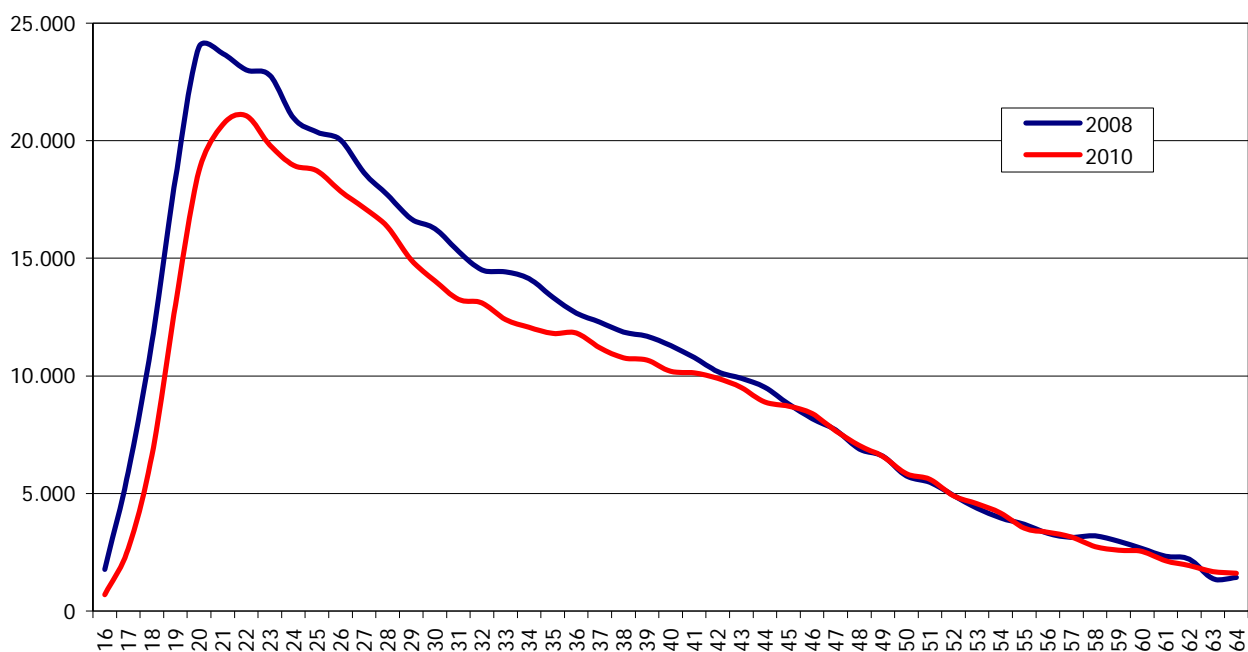
⁶ Qui si fa riferimento alla disoccupazione accertata amministrativamente, vale a dire a seguito di dichiarazione di disponibilità rilasciata ai servizi per l'impiego.

Osserviamo ora i corrispondenti valori per il 2010 e confrontiamoli con quelli appena commentati per il 2008 (**tab. 2**):

- i LT risultano diminuiti. Nel 2010 risultano 466.000, si tratta di 56.000 lavoratori in meno rispetto al 2008; risultano diminuiti sia i maschi (-22.000) che le femmine (-24.000), sia gli italiani (-43.000) che gli stranieri (-14.000); la crisi ha avuto dunque un impatto significativo ridimensionando le occasioni di lavoro temporaneo;
- nella composizione secondo la tipologia contrattuale è cresciuta la quota dei lavoratori parasubordinati; essi sono leggermente cresciuti anche in valore assoluto - da 43.000 a 45.000 - mentre per tutte le altre tipologie contrattuali si registra una contrazione;⁷
- la media di giornate lavorate per ciascun LT si è abbassata: risultano infatti 233;
- anche la quota - e quindi ancor di più i valori assoluti - di LT occupati per l'intero anno (soprattutto apprendisti) è diminuita: erano 161.000 nel 2008, risultano 137.000 nel 2010;
- è significativamente cresciuta arrivando al 30% la quota di LT per i quali risultano registrati anche periodi di disoccupazione; anche in valori assoluti tale componente è aumentata arrivando quasi a 140.000 unità.

Un profilo particolarmente rilevante è quello per età (**tab. 3 e graf. 1**). Oltre la metà dei LT ha un'età superiore ai 30 anni. I LT under 24 sono in prevalenza maschi, quelli tra i 35 e i 54 sono in prevalenza donne. Ma oltre la metà della riduzione osservata tra il 2008 e il 2010 ha riguardato gli under 24: sono diminuiti infatti di 30.000 unità (circa il 20%). Molto più modesta (tra il 4 e il 5%) la riduzione osservata per la classe centrale 35-54 anni.

Graf. 1 - Lavoratori temporanei (LT) per anno di età (16-64 anni). Confronto 2008 e 2010



Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

⁷ Ma teniamo conto di un *caveat*, per quanto di impatto sicuramente modesto: è solo dal 2007 che è divenuta obbligatoria la comunicazione dell'attivazione di contratti di lavoro parasubordinato. Il dato del 2008 può essere quindi condizionato da una (modestissima) sottostima.

Tab. 3 - Veneto. Lavoratori temporanei (LT) per classe di età (000)

	Cittadinanza		Genere		Totale
	Italiani	Stranieri	Femmine	Maschi	
2008					
Fino a 24	118,9	33,1	66,4	85,6	152,0
25-29	68,2	25,2	48,0	45,4	93,4
30-34	52,2	22,4	39,1	35,5	74,6
35-54	131,1	45,0	96,2	79,9	176,2
55-64	23,8	2,5	10,2	16,1	26,3
Totale	394,2	128,2	259,8	262,6	522,4
2010					
Fino a 24	95,3	26,9	52,5	69,7	122,2
25-29	62,6	22,4	42,8	42,2	85,0
30-34	44,8	20,0	32,5	32,3	64,8
35-54	126,2	42,1	87,2	81,2	168,3
55-64	22,5	2,7	10,1	15,2	25,2
Totale	351,5	114,1	225,0	240,6	465,6
Var. assolute					
Fino a 24	- 23,7	- 6,1	- 13,9	- 15,9	-29,8
25-29	- 5,6	- 2,8	- 5,1	- 3,3	-8,4
30-34	- 7,3	- 2,4	- 6,6	- 3,2	-9,8
35-54	- 4,9	- 2,9	- 9,1	1,3	-7,8
55-64	- 1,2	0,2	- 0,2	- 0,9	-1,1
Totale	- 42,7	- 14,1	- 34,8	- 22,0	-56,8

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

Quanto al titolo di studio (**tab. 4**) – che si può analizzare solo con riferimento alla componente italiana – l'insieme dei LT è formato per il 41% da diplomati, per il 16% da laureati (da segnalare che le laureate sono il doppio dei laureati) e per il 7% da qualificati. La composizione per titolo di studio nel 2010 non risulta modificata significativamente: comunque la contrazione ha inciso maggiormente sui livelli più bassi dei titoli di studio.

Tab. 4 - Veneto. Lavoratori temporanei (LT). Italiani per titolo di studio (000)

	Femmine	Maschi	Totale
2008			
Fino a licenza media	66,1	73,3	139,4
Qualifica	12,3	13,8	26,1
Diploma	87,7	72,7	160,3
Laurea	39,7	22,6	62,4
Non disponibile	3,0	3,0	6,0
Totale complessivo	208,8	185,5	394,2
2010			
Fino a licenza media	53,5	66,3	119,8
Qualifica	11,3	14,2	25,5
Diploma	78,9	69,3	148,2
Laurea	36,4	21,1	57,5
Non disponibile	0,2	0,2	0,5
Totale complessivo	180,3	171,2	351,5
Var. assolute			
Fino a licenza media	-12,6	-7,0	-19,6
Qualifica	-1,0	0,4	-0,6
Diploma	-8,8	-3,3	-12,2
Laurea	-3,3	-1,5	-4,9
Non disponibile	-2,7	-2,8	-5,5
Totale complessivo	-28,5	-14,3	-42,7

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

La condizione nel 2010 dei lavoratori temporanei nel 2008

Che cosa possiamo dire delle carriere lavorative dei 522.000 LT osservati nel 2008? Quanti di essi hanno stabilizzato la loro posizione con un contratto di lavoro a tempo indeterminato?

Tab. 5 - Veneto. Lavoratori temporanei (LT) nel 2008: transizioni al tempo indeterminato e condizione nel 2010

	Transitati a tempo ind. nel 2008	Occupati a tempo ind. nel 2010	Totale transitati a tempo ind.	Occupati come LT nel 2010	Disoccupati nel 2010	In altra condizione nel 2010	Totale
Valori assoluti (000)							
Fino a 24	18,1	28,8	46,9	67,1	6,2	31,8	152,0
25-29	19,8	19,5	39,4	31,7	5,5	16,9	93,4
30-34	18,2	14,0	32,2	23,3	6,2	12,9	74,6
35-54	40,5	27,9	68,5	61,8	16,2	29,7	176,2
55-64	3,4	1,8	5,2	10,2	2,4	8,5	26,3
Totale	100,0	92,1	192,1	194,0	36,5	99,8	522,4
Composizione %							
Fino a 24	12%	19%	31%	44%	4%	21%	100%
25-29	21%	21%	42%	34%	6%	18%	100%
30-34	24%	19%	43%	31%	8%	17%	100%
35-54	23%	16%	39%	35%	9%	17%	100%
55-64	13%	7%	20%	39%	9%	32%	100%
Totale	19%	18%	37%	37%	7%	19%	100%

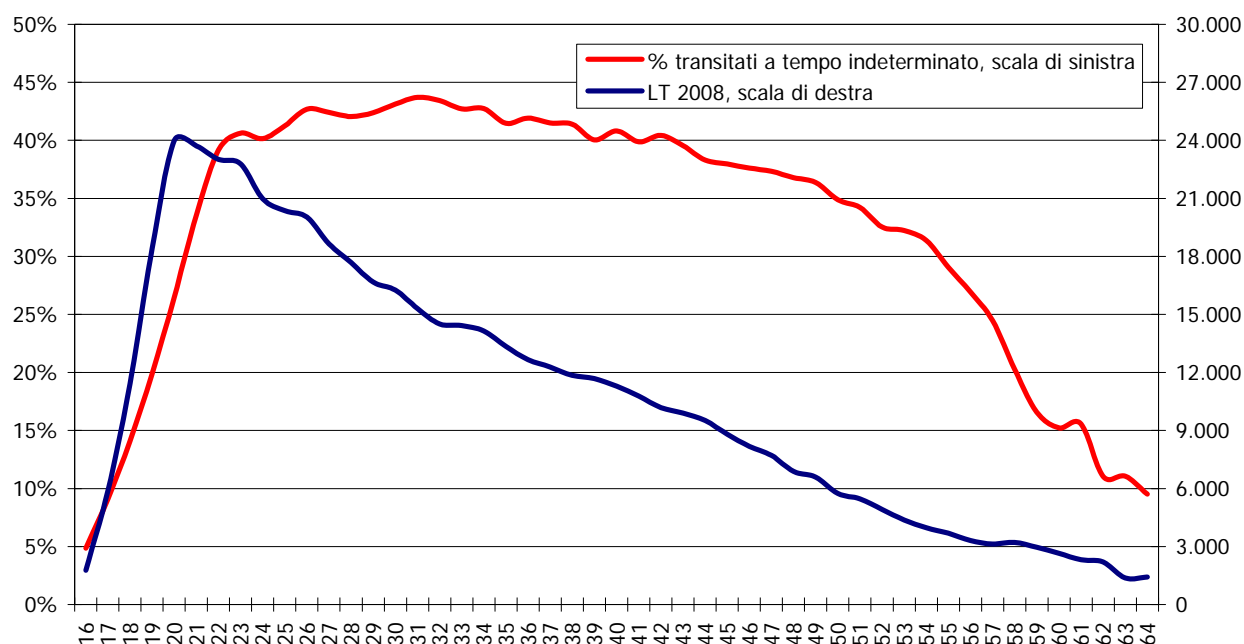
Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati SilV

Scomponiamo i 522.000 LT osservati nel 2008 in cinque gruppi (**tab. 5**):

- il primo gruppo è formato da circa 100.000 soggetti (il 20%) che sono passati al tempo indeterminato già nel corso del 2008, come abbiamo già accennato;
- un secondo gruppo di analoga consistenza (90.000) risulta occupato nel 2010 con un contratto a tempo indeterminato: sommando al gruppo precedente, possiamo concludere che circa il 40% degli originari LT è transitato al tempo indeterminato entro un triennio dall'osservazione iniziale; il tasso di transizione è modestissimo per i più giovani (fino ai 23 anni) e per gli anziani (over 40), mentre è massimo per i trentenni (sfiora il 45%) (cfr. il **graf. 2** per una analitica curva dei tassi di transizione al tempo indeterminato);
- un terzo gruppo è costituito da 30.000 soggetti che nel 2010 risultano disoccupati, senza aver lavorato come dipendenti o come parasubordinati nemmeno un giorno;
- un quarto gruppo, costituito da poco meno di 200.000 soggetti - pari al 40% del totale iniziale -, risulta essere stato occupato nel 2010 esclusivamente con (uno o più) contratti a termine;⁸
- un quinto gruppo, infine, è formato da soggetti in altra condizione, vale a dire che non risultano né occupati né disoccupati: potrebbero essere inattivi (studenti, pensionati, casalinghe), come pure essere divenuti lavoratori autonomi.

⁸ I risultati di questa analitica elaborazione con riferimento ai lavoratori temporanei veneti convergono con le indicazioni emergenti dalle prime elaborazioni sull'indagine Isfol-Plus, Panel 2008-2010 (cfr. il comunicato Isfol del 12 gennaio 2012, in www.isfol.it): secondo tale indagine il 43% dei lavoratori atipici nel 2008 è in tale condizione anche nel 2010 mentre il 37% è transitato a tempo indeterminato.

**Graf. 2 - Lavoratori temporanei (LT) nel 2008 per classi di età.
Quota di transitati al tempo indeterminato entro il 2010**



Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

Su questi ultimi due gruppi possiamo fornire qualche ulteriore indicazione.

Consideriamo anzitutto l'ultimo gruppo (**tab. 6**). Prevalgono i maschi; gli stranieri sono un terzo del totale. Molto consistente (pari a circa due terzi) è la quota di quanti anche nel 2009 non risultavano aver lavorato nemmeno un giorno né essere stati disoccupati (accertati amministrativamente). In assenza di altre informazioni non è possibile ulteriormente descrivere, con appropriati dati statistici, questo gruppo: esso include senz'altro giovani studenti che nel 2008 avevano lavorato occasionalmente; soggetti transitati al lavoro autonomo; persone che si sono trasferite in altra regione o in altro Paese; soggetti scoraggiati o che per altre ragioni hanno comunque smesso di cercare lavoro.

Tab. 6 - Veneto. Lavoratori temporanei (LT) nel 2008 che nel 2010 risultano in condizione diversa (né occupati né disoccupati) (000)

	Femmine	Maschi	Totale
Italiani	32,5	33,8	66,3
- di cui: hanno lavorato nel 2009	12,7	12,8	25,5
Stranieri	14,0	19,5	33,5
- di cui: hanno lavorato nel 2009	4,4	5,9	10,3
Italiani + stranieri	46,5	53,3	99,8
- di cui: hanno lavorato nel 2009	17,1	18,7	35,8

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

Tab. 7 - Veneto. Lavoratori temporanei (LT) nel 2008 che nel 2010 risultano di nuovo (o ancora) occupati temporanei, per condizione nel 2010

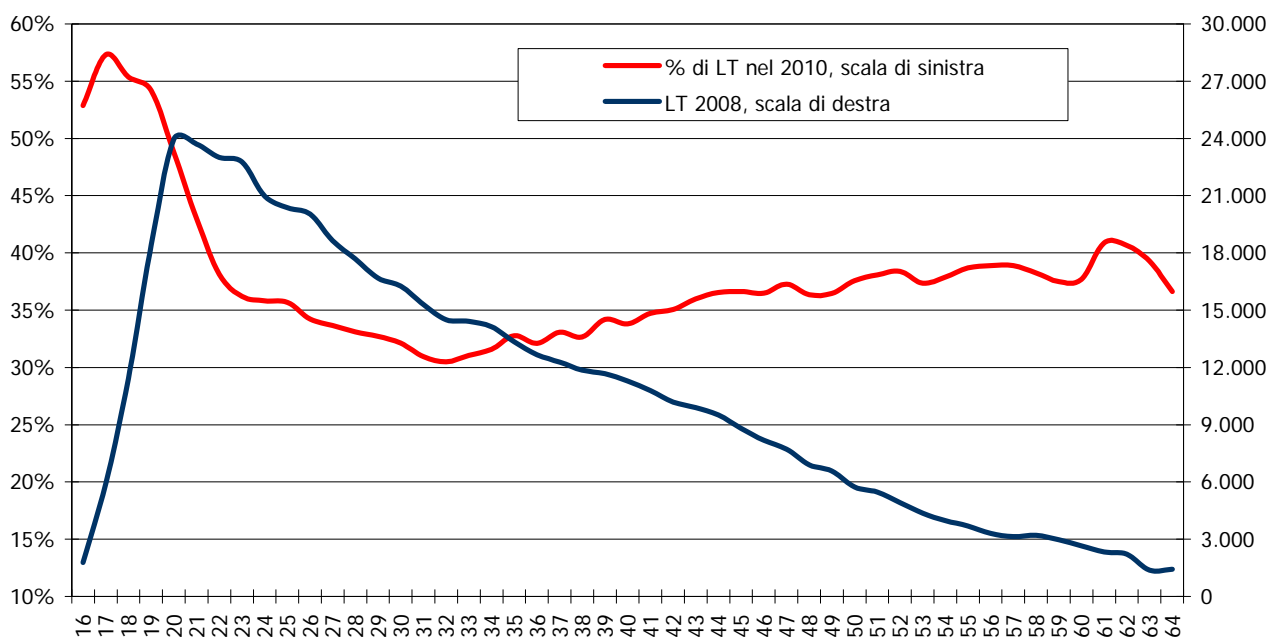
	Stabili (000)	Mobili		Totale		
		Totale (000)	Giorni medi pro capite di disocc.	Giorni medi pro capite di lavoro	Totale (000)	Comp. %
Femmine						
Italiani	15,7	69,8	70	218	85,5	44%
Stranieri	2,5	14,9	66	186	17,4	9%
Totale	18,2	84,7	70	213	102,9	53%
Maschi						
Italiani	16,6	51,3	61	206	68,0	35%
Stranieri	3,6	19,5	78	183	23,2	12%
Totale	20,3	70,9	66	200	91,2	47%
Totale complessivo						
Italiani	32,4	121,1	67	213	153,5	79%
Stranieri	6,1	34,5	73	185	40,6	21%
Totale	38,5	155,6	68	207	194,0	100%

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

Quanto al gruppo di coloro che nel 2010 risultano ancora occupati esclusivamente come LT (**tab. 7**), possiamo innanzitutto distinguere un sottogruppo (38.500 soggetti) di occupati stabili per tutto l'anno (soprattutto come apprendisti: ricordiamo che il contratto di apprendistato può durare oltre tre anni), che si può ritenere abbiano ampie probabilità di transizione al tempo indeterminato. La parte più consistente (155.600 soggetti) è formata da occupati mobili (vale a dire che sono stati nel corso dell'anno una o più volte assunti o cessati), che mediamente risultano aver lavorato 207 giorni ed essere stati disoccupati per 68 giorni.

La probabilità di permanere nello stato di occupato temporaneo è alta per i ventenni (attorno al 60%), mentre scende fino al 30% per i trentenni, risalendo quindi leggermente con il crescere dell'età (**graf. 3**).

**Graf. 3 - Lavoratori temporanei (LT) nel 2008 per classi di età:
% di ancora occupati nel 2010 con contratti temporanei**



Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

La **tab. 8** mette in relazione, per ciascun individuo, i giorni lavorati nel 2008 con i giorni lavorati nel 2010. Si osserva che nel 2010 il gruppo di LT, tra coloro che stiamo osservando, occupati per tutto l'anno sono circa 55.000: ai lavoratori stabili che abbiamo già identificato in tab. 7 si aggiungono quanti hanno sommato più rapporti di lavoro senza alcuna discontinuità. I soggetti ancora LT e con periodi di non lavoro risultano perciò 139.000. E' all'interno di questo gruppo che si possono riconoscere le situazioni di maggior disagio per la condizione protratta di precariato.

Tab. 8 - Veneto. Lavoratori temporanei (LT) nel 2008 che nel 2010 risultano occupati di nuovo (o ancora) solo come LT, per classe di tempo lavorato nel 2008 e nel 2010 (000)

	Fino a 1 settimana	1 sett.-1 mese	1-2 mesi	2-3 mesi	3-6 mesi	6-9 mesi	9-12 mesi	Tutto l'anno	Totale
Fino a 1 settimana	0,6	0,4	0,2	0,2	0,4	0,4	0,2	0,3	2,6
1 settimana-1 mese	0,4	1,3	1,1	0,7	1,2	1,0	0,8	0,9	7,5
1-2 mesi	0,3	1,2	2,1	1,4	2,2	1,7	1,4	2,0	12,2
2-3 mesi	0,3	0,8	1,4	2,1	2,9	2,1	1,6	2,5	13,8
3-6 mesi	0,5	1,4	1,9	2,5	9,4	6,9	5,3	7,7	35,7
6-9 mesi	0,4	1,2	1,6	2,0	6,3	13,2	6,1	7,3	38,1
9-12 mesi	0,3	1,0	1,6	1,8	4,5	7,6	13,7	11,6	42,1
Tutto l'anno	0,2	0,7	1,2	1,5	3,3	5,0	7,3	22,8	42,0
Totale	3,0	7,9	11,2	12,3	30,3	37,8	36,5	55,0	194,0

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

Per questo sottogruppo analizziamo il settore di occupazione, sia nel 2008 che nel 2009 (**tab. 9**). Si osserva che servizi turistici, scuola, agricoltura rappresentano le tre situazioni di maggior incidenza di soggetti che nel 2008 e nel 2010 risultano occupati come LT nei medesimi settori.

Tab. 9 - Veneto. Lavoratori temporanei (LT) nel 2008 che nel 2010 risultano occupati di nuovo (o ancora) solo come LT, per settore dell'ultima occupazione nel 2008 e nel 2010 (000)

	Settore di impiego 2010													
	Agricoltura	Made in Italy	Metalmecanico	Altre industrie	Costruzioni	Commercio dett.	Servizi turistici	Ingresso e logistica	Finanza, terz. per le imprese	Pubblica amm.	Istruzione	Sanità/servizi sociali	Altri servizi	Totale
Settore di impiego 2008														
Agricoltura	12,4	0,3	0,2	0,1	0,1	0,1	0,3	0,3	0,1	0,1	0,0	0,1	0,6	14,7
Made in Italy	0,4	7,1	0,9	0,6	0,2	0,6	0,7	0,6	0,3	0,0	0,1	0,2	0,9	12,6
Metalmecanico	0,4	1,0	6,6	0,8	0,7	0,3	0,5	0,8	0,3	0,0	0,1	0,1	0,8	12,5
Altre industrie	0,1	0,4	0,6	1,9	0,1	0,2	0,2	0,3	0,2	0,0	0,0	0,1	0,3	4,6
Costruzioni	0,2	0,3	0,6	0,2	3,7	0,2	0,3	0,4	0,1	0,0	0,0	0,0	0,4	6,6
Commercio dett.	0,1	0,5	0,3	0,2	0,1	5,7	1,0	0,7	0,5	0,1	0,1	0,2	0,7	10,2
Servizi turistici	0,3	0,6	0,3	0,2	0,2	1,2	22,6	0,7	0,6	0,1	0,4	0,4	1,8	29,2
Ingresso e logistica	0,2	0,6	0,5	0,4	0,2	0,8	0,7	4,9	0,5	0,1	0,1	0,1	0,8	9,8
Finanza, terz. per le imprese	0,1	0,3	0,3	0,2	0,1	0,4	0,6	0,5	4,1	0,1	0,2	0,2	1,2	8,2
Pubblica amm.	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1	0,0	0,1	1,6	0,3	0,2	0,2	2,7
Istruzione	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,2	0,1	0,1	0,2	13,5	0,2	0,4	15,0
Sanità/servizi sociali	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,2	0,0	0,1	0,1	0,2	2,4	0,3	3,5
Altri servizi	0,2	0,3	0,3	0,2	0,1	0,3	1,0	0,4	0,4	0,0	0,3	0,4	5,6	9,5
Totale	14,5	11,5	10,6	4,8	5,7	10,0	28,4	9,7	7,4	2,4	15,5	4,6	13,9	139,1

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

Una postilla sulla “stabilità” del rapporto di lavoro a tempo indeterminato

Le modificazioni (nuove tecnologie etc.) e soprattutto la struttura (rilevanza delle piccole imprese, peso dei settori ad alta stagionalità) del mercato del lavoro veneto non consentono di leggere il contratto a tempo indeterminato - e quindi l'approdo a tale condizione - come l'indicatore di una raggiunta assoluta “sicurezza”, come abbiamo già evidenziato in diverse occasioni.⁹

La **tab. 10** misura il tasso di permanenza nei rapporti di lavoro a tempo indeterminato a fine 2010 dei LT tra i 16 e i 54 anni del 2008 che nel corso del medesimo anno o nel 2009 sono stati assunti a tempo indeterminato (o trasformati). Il tasso di permanenza - che oscilla tra il 75 e l'80% - è nettamente più alto per i trasformati rispetto agli assunti.

Tab. 10 - Veneto. Lavoratori temporanei (LT) nel 2008 (16-54 anni) assunti o trasformati nel 2008-2009 a tempo indeterminato, per condizione a fine 2010 (000)

	Totale	Condizione a fine 2010				Inattivo
		Occupato a tempo ind.	Tasso di permanenza	Occupato con altri contratti	Disoccupato	
Trasformati nel 2008	31,9	27,8	87%	2,5	0,7	0,9
Assunti nel 2008	64,5	48,9	76%	8,8	2,2	4,7
Trasformati nel 2009	39,3	35,6	91%	2,5	0,3	0,8
Assunti nel 2009	16,8	13,2	79%	2,4	0,4	0,9

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati SilV

⁹ Cfr. in particolare *Quanto è precaria la stabilità? Fragilità delle promesse nominalistiche. Le durate dei contratti a tempo indeterminato*, Misure, n. 8, agosto 2007, www.venetolavoro.it